



Venezia, 03-08-2006

nr. ordine 487
Prot. nr.64

All'Assessore Enrico Mingardi

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della IV Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Ai Presidenti delle Municipalità
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERPELLANZA

Oggetto: Disagi ACTV e protesta per le linee di navigazione ad uso esclusivo dei turisti e negate ai veneziani e perché la motonave per il Lido torni alla fermata "della Paglia".

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- il realizzato aumento delle tariffe non ha trovato adeguata compensazione né nel miglioramento dei servizi che è lungi dall'essere realizzato.
- che ogni anno transitano per Venezia oltre 10/15 milioni di turisti, tutti più o meno diretti utilizzatori del trasporto pubblico ed è diventato un problema per i veneziani accedere ai mezzi di navigazione, pur pagando l'abbonamento non possono godere del servizio pagato;
- che l'Actv è un'azienda a capitale pubblico nella quale il Comune di Venezia possiede la quota di controllo, e che fornisca un servizio sul quale cittadini e sindacati hanno spesso a ridire.
- Stanti le numerose barriere architettoniche esistenti a Venezia centro storico, l'elevata percentuale di anziani residenti, i grossissimi problemi di mobilità esistenti per la specificità del territorio è indilazionabile concordare con l'azienda ed col prefetto che in caso di sciopero siano garantiti per i residenti e disabili, la funzionalità della linea 1 almeno ogni 30 minuti;
- Tuttora è irrisolto il problema di disagi e dei disservizi che i cittadini del centro storico e delle isole, in particolar modo gli anziani subiscono a causa della più volte annunciata e mai realizzata diversificazione e razionalizzazione dei flussi tra residenti e turisti;
- E' oltremodo urgente, stante le centinaia di nuove abitazioni un adeguato collegamento di autobus tra Asseggiano/Gazzera e Venezia
- Troppi mezzi ACTV oltre alla linea 1 solcano il Canal Grande concausa del moto ondoso che tanto danno arreca al centro storico veneziano ed all'ecosistema lagunare;
- Ancora poco si fa per una seria verifica dell'efficacia delle iniziative finora adottate per realizzare un'adeguata lotta all'evasione;
- in laguna ed in Canal Grande si ripetono con sempre maggior frequenza, come testimonia la cronaca, collisioni con pontili, gondole e altri natanti con gravi pregiudizi per la sicurezza delle persone trasportate, fenomeno che non può non essere analizzato disgiuntamente dalle logiche e dalla strategie con cui l'azienda dovrebbe procedere al rinnovamento del parco mezzi acquei, e con una più seria organizzazione dei turni;
- I profitti aziendali non possono essere realizzati penalizzando il servizio e soprattutto a scapito della sicurezza come spesso hanno lamentato i sindacati. Il recupero della produttività l'azienda non può ottenerlo penalizzando il carico di lavoro per i piloti;
- Critici inadeguati e scarsamente efficaci sono ancora i collegamenti con la realtà di Chioggia interessata ad un forte flusso pendolare destinato a ricorrere ai difficili collegamenti stradali tramite la statale Romea;
- Vanno ripensati i collegamenti tra terraferma e centro storico in primis per garantire alle decine di migliaia di pendolari ed ai due milioni di presenza turistiche della terraferma un collegamento più razionale e più adeguato dell'attuale centro storico, in alternativa al Ponte della Libertà spesso bloccato;
- Va rafforzata la volontà di rendere efficienti i terminal per pendolari e turisti di Fusina, San Giuliano-Barche.

RILEVATO CHE:

- la Liga Veneta Lega Nord Padania lamenta:

1. la scarsa pulizia dei mezzi di navigazione;
2. il sovraffollamento dei mezzi di navigazione al servizio ormai solo dei turisti e non dei residenti, che nei fatti non possono più utilizzare in condizioni normali i mezzi di navigazione, causa la mancata diversificazione dei flussi da parte dell'azienda e della Giunta;
3. la scarsa manutenzione dei mezzi lamentata anche dal sindacato, potenziale causa di nuovi incidenti;
4. l'isolamento completo dei veneziani che usano la linea 1 in caso di sciopero;
5. contro la volontà di tutti i veneziani è stata allontanata la fermata della motonave del Lido dal Ponte della Paglia, dove deve ritornare.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RILEVATO

lo scrivente interpella gli assessori in indirizzo perché riferiscano a commissioni congiunte 4° - 2° - 8° sui problemi del trasporto pubblico comunale sopra evidenziati ed inoltre per un approfondimento sui temi sopra premessi e rilevati, chiede agli assessori competenti di relazionare inoltre:

- circa la lotta all'evasione ed in dettaglio quante sanzioni siano state fatte a extracomunitari sprovvisti di documento di viaggio e quante di queste da 5 anni a questa parte siano state riscosse e quante rimaste inevase e per quali importi?
- se l'azienda abbia trovato la soluzione per coprire con polizza infortuni i lavoratori ACTV vittime di aggressioni sul posto di lavoro.
- se l'amministrazione intenda garantire nel traffico acqueo la precedenza ai mezzi ACTV.

Lo scrivente che alla commissione sui problemi ACTV assieme agli assessori partecipino e siano ufficialmente invitati per riferire quanto di loro competenza i vertici aziendali ACTV e tutte le sigle sindacali operanti in azienda, in particolare:

- a) Presidente ACTV
- b) Componenti cda dell'ACTV designati dal Comune di Venezia
- c) Delegati sindacali confederali
- d) Delegati sindacali autonomi
- e) Il comandante della FAISA (Federazione autonoma italiana sindacale autoferrotranviari).

Alberto Mazzonetto